



## Comune di Monfalcone

Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
www.comune.monfalcone.go.it



Ente gestore del  
**Servizio Sociale dei Comuni**  
Ambito distrettuale 2.2 "Basso Isontino"  
Via Duca d'Aosta, 66 - 34074 Monfalcone GO  
www.serviziosociale.bassoisontino.it  
e-mail serviziociali@comune.monfalcone.go.it

# Avviso rivolto ai soggetti del Terzo settore di cui all'art. 14, comma 2, della Legge Regionale 6/2006, per manifestazione di interesse alla co - progettazione di un percorso di accompagnamento alle diverse forme di Accoglienza e Affidamento Familiare

Si avvia istruttoria pubblica per la co-progettazione e successivo convenzionamento con soggetti del terzo settore ed associazioni, per la formazione e il supporto alle famiglie aperte all'accoglienza, solidarietà familiare e all'affido familiare.

La procedura nasce da esperienza pluriennale realizzata sul territorio e dal confronto con le esperienze maturate dalle diverse realtà che si occupano di affido familiare ed intende implementare ed agevolare l'investimento di energie nuove, che consentano di superare la frammentazione di risposte ed accrescere il numero di famiglie accoglienti.

La manifestazione di interesse verte sulla presentazione di un progetto atto all'organizzazione e realizzazione di molteplici Azioni **sul tema dell'affido familiare nelle sue diverse articolazioni** da realizzare secondo la forma di collaborazione definita co - progettazione, tra il Servizio Sociale dei Comuni, Ambito distrettuale 2.2 Basso Isontino e soggetti del Terzo Settore (L.328/2000, LR 6/2006, L.106/2016)

## Inquadramento normativo alla procedura del presente Bando

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"
- Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2011, n. 1032 "Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali" previsto dall'art. 35, comma 5, della LR 6/2006
- L. 106/2016 Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale
- D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore
- 

### **NORMATIVA INTERNAZIONALE**

- Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo, New York

### **NORMATIVA NAZIONALE**

- Legge 184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"
- Legge 149/01: "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";

- «Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare» L. 19 ottobre 2015, n. 173, (G.U. 29 ottobre 2015, n. 252)
- *Linee di indirizzo NAZIONALI per l' affidamento familiare – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate nel 2012*

#### NORMATIVA REGIONALE

- Linee Guida Regionali Affidamento Familiare approvate con Delibera n. 1115 del 12 giugno 2015
- *DGR n. 1489 dd. 6 agosto 2018 “D.Lgs. 147/2017, Art. 14 – Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale 2018-2020”*

## PREMESSA

L’Amministrazione Regionale con il Piano Regionale per la famiglia 2012/ 2014 e le Linee guida per il Piano di Zona triennale 2013/15 (aggiornate con DGR n. 1489/2018 Obiettivi 3.2 n. 5 e 10.2), ha definito la famiglia capitale sociale da valorizzare con esperienze di “convivialità solidale”; famiglia aperta dunque alla comunità, con il superamento di una visione esclusivamente privatistica, su cui investire e a cui dare strumenti di crescita.

Le linee guida regionali sull’affido hanno ulteriormente codificato e regolamentato a livello regionale percorsi e prassi anche in merito al supporto economico alle famiglie affidatarie.

Fra gli obiettivi regionali spicca la particolare attenzione alla promozione dell’affido familiare, quale percorso privilegiato per offrire alle famiglie in difficoltà con figli minori, opportunità e soluzioni integrative temporanee alla tutela e al benessere dei bambini.

La costituzione di reti fiduciarie fra famiglie a fini solidaristici ed in particolare a favore dei minori in situazioni di fragilità, apre le porte ad esperienze nuove che rendono la cittadinanza attiva una esperienza capillare.

**Il Servizio sociale dei Comuni dell’Ambito distrettuale Basso Isontino in collaborazione con gruppi, singoli e famiglie, intende consolidare e sviluppare il percorso già avviato, sul tema dell’accoglienza di famiglie e minori in varie forme e dell’affido familiare**, così come realizzato ed implementato nel corso degli ultimi anni.

A partire dal 2012, infatti, si sono incrementate sinergie e raccordi che hanno permesso di conoscere ed educare il territorio e nutrire le associazioni locali, oltre che individuare e lavorare per far emergere le esigenze espresse dalla comunità e dalle persone già impegnate a favore di minori e famiglie.

E’ stata realizzata una progettazione che ha permesso di sviluppare sul territorio una complessa rete di risorse ed opportunità, volte a formare e reperire nuove famiglie accoglienti e fornire occasioni di crescita . Nel corso delle attività sono emersi interessi ed adesioni per ulteriori approfondimenti riguardo al tema dell’affido familiare e per l’accompagnamento degli interessati alla costruzione di una rete solidale e preparata sui temi dell’accoglienza , gli stili educativi e le varie forme di affido.

Si intende dunque, con questo avviso, individuare un soggetto che possa collaborare nelle attività intraprese, realizzandone nuove serie e implementandole con quanto descritto nel presente bando .

## 1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE AREE di ATTIVITA’ DI PROMOZIONE dell’AFFIDO e dell’ ACCOGLIENZA

I progetti presentati dovranno prevedere azioni ed attività nelle seguenti aree:

- 1.1 Area della Sensibilizzazione,
- 1.2 Area della Formazione;
- 1.3 Area dell’Accompagnamento / Counseling;
- 1.4 Area della Innovazione.

## 1.1 AREA DELLA SENSIBILIZZAZIONE

Realizzazione di attività ed iniziative di sensibilizzazione sul tema dell’Affido Familiare e Solidarietà fra famiglie per accoglienza dei minori, sviluppate in articolazioni molteplici e da realizzare capillarmente su tutto il territorio dell’Ambito<sup>1</sup>. Si tratta di tenere viva l’attenzione sul tema durante l’arco degli anni di validità del progetto, con iniziative quali cineforum, concerti, incontri, product placement, ecc. utilizzando varie forme di comunicazione e collaborazioni sul territorio, anche con l’ausilio di altri soggetti impegnati nella realizzazione di progettualità afferenti al Servizio Sociale dei Comuni e sedi comunali e/o non istituzionali. Deve essere predisposto materiale informativo/divulgativo sul tema dell’Affido con format grafici da avere a disposizione per la diffusione sia attraverso i media, social e stampati. Si devono prevedere almeno n. 4 iniziative per ciascuna annualità. Tali attività dovranno essere condotte e curate dal soggetto proponente e, a titolo d’esempio, potranno essere configurabili in Cineforum, Conferenze, incontri e dibattiti. Potrà essere utilizzata, laddove disponibile, la sponsorizzazione di soggetti terzi con utilizzo di brand, magliette e altri materiali sponsorizzati.

Si precisa che gli spazi potranno essere messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali e/o altri soggetti e gli accordi necessari con le Amministrazioni o soggetti terzi saranno a cura dell’Ufficio di Piano del Servizio Sociale dei Comuni.

Documentazione richiesta al soggetto esecutore: Brochure e volantini per Cineforum ed altri eventi programmati, Elenco presenti agli incontri ed attestato di partecipazione finale, rilevazione del gradimento dei partecipanti a mezzo questionario da somministrarsi contestualmente agli eventi, report di sintesi al termine di ogni ciclo di iniziative di sensibilizzazione. Potrà essere richiesta la elaborazione grafica e relative stampe di una brochure illustrativa dei percorsi e significati dell’Affido, a fine divulgativo.

## 1.2 AREA DELLA FORMAZIONE

L’attività di Sensibilizzazione di norma consente di registrare adesioni ed interessi da parte dei partecipanti tali per cui si rendono necessari percorsi di approfondimento e/o specifica formazione.

Vanno dunque previsti percorsi di formazione rivolti alle coppie, singoli e famiglie che hanno maturato un interesse a realizzare percorsi di accoglienza e/o solidarietà fra famiglie e per i minori. L’articolazione degli incontri sarà scelta dal soggetto proponente, con modalità più consone ai contenuti da discutere e agli obiettivi da raggiungere, che sono quelli dell’approfondimento della tematica affido, sia in termini di conoscenza rudimentale della normativa, che di stimolo alla riflessione e al confronto riguardo la motivazione e sui risvolti sul piano personale/sociale, anche con l’acquisizione di informazioni e testimonianze da parte di famiglie che hanno già avuto esperienze dirette. Verrà introdotto anche il tema della co-genitorialità intesa come apertura di **accoglienza delle famiglie per le famiglie**. Nel periodo, a seconda dell’accesso di nuove coppie, i temi dovranno essere ripresi ed approfonditi più volte.

Gli incontri verranno realizzati in piccoli gruppi ed articolati in forme di convivialità da organizzare in ambienti messi a disposizione da soggetti terzi. Il soggetto esecutore non si assumerà oneri per le sedi.

Documentazione richiesta al soggetto esecutore: Volantini per diffusione evento formazione, Programma con contenuti, Elenco presenti agli incontri ed attestato di partecipazione finale, eventuale cartellina per i partecipanti con documentazione trattata durante il corso, rilevazione del gradimento dei partecipanti a mezzo questionario da somministrarsi in fase conclusiva del percorso, report di sintesi al termine di ogni ciclo di iniziativa di sensibilizzazione per l’appaltante.

## 1.3 AREA DELL’ACCOMPAGNAMENTO/COUNSELING

Realizzazione di un percorso di accompagnamento e sostegno delle famiglie che hanno già dato l’adesione e la disponibilità per forme di solidarietà ai minori ed affidi di qualsivoglia tipologia, coppie o singoli che hanno in atto affidi o in attesa di abbinamenti.

Il percorso si caratterizza in incontri mensili di gruppo condotti dalla figura di un professionista con consolidata esperienza nello specifico settore, in grado di condurre il gruppo al fine di attivare la partecipazione e l’orientamento, lasciando eventuali spazi di autogestione ma riconducendo poi al fine formativo e di chiarificazione e sostegno alla funzione genitoriale; favorendo processi di cambiamento attivatori di strategie per la soluzione di problemi quotidiani o per riflettere sulla dimensione di famiglia accogliente. Essere famiglia affidataria è complesso, e la formula del **gruppo di aiuto e supporto** è una delle formule migliori in cui la famiglia può dare e ricevere aiuto, senza alcun giudizio o stigma ma in una dimensione di reciprocità e solidarietà. Compito dell’operatore è quello di favorire le dinamiche evolutive e

<sup>1</sup> Dal 1.1.2019 il territorio dell’Ambito distrettuale Basso Isontino comprenderà anche il Comune di Sagrado.

garantire spazi e tempi ad ognuno, con risonanze formative e responsabilizzanti, accompagnando le persone nel loro processo di crescita e di consapevole genitorialità e cura.

Per far sì che le famiglie, oltre ad aprirsi all'accoglienza ne ricavano anche un'esperienza positiva e, soprattutto, la ripetano, di fondamentale importanza risulta l'accompagnamento alla famiglia affidataria, in cui gli interventi di sostegno ed educativi sono strettamente connessi. Non da ultima, **l'elaborazione della chiusura dell'Affido** diviene imprescindibile per una esperienza generativa e aperta a nuove possibilità. La metodologia degli incontri prevede stimoli teorici e pratici, confronti e discussioni aperte all'interno del gruppo, attività di problem solving, lavori di gruppo guidati dall'operatore soprattutto focalizzati sul confronto fra famiglie. Si devono prevedere almeno n. 9 incontri mensili per ciascuna annualità.

Documentazione richiesta al soggetto esecutore: registro presenze, canovaccio dei temi discussi.

#### 1.4 AREA DELLA INNOVAZIONE

Preso atto delle necessità di realizzare, sul piano operativo, nuove forme di sperimentazione di accoglienza, viene richiesto al/ai soggetti realizzatori di ipotizzare la seguente tipologia di percorso sperimentale nell'arco dei due anni di affidamento:

- Incontri periodici (da definire) dedicati ai ragazzi in affidamento etero familiare come occasione e spazio di espressione e condivisione di emozioni, pensieri e di esperienze. Il gruppo deve essere condotto da uno/a psicologo/psicoterapeuta o pedagogo con esperienza clinica e di conduzione di gruppi con minori almeno triennale, abbinata alla presenza di una figura educativa di supporto.
- focus group aperti su tematiche affini al presente bando da realizzare con diversi target e su diversi territori

Modalità e tempi di realizzazione da concordare dopo l'affidamento con l'Ufficio proponente (Ufficio di Direzione e Programmazione).

## 2. DESTINATARI DEL PRESENTE AVVISO e modalità di presentazione

Possono presentare domanda i soggetti del Terzo Settore, interessati alla co – progettazione, con comprovata esperienza da dichiarare nella Scheda Requisiti, nell'area tematica della formazione e sensibilizzazione all'affido familiare ed attività di promozione delle reti familiari e supporto alla genitorialità.

Saranno auspicabili forme di partenariato/ATS<sup>2</sup> già formalizzate al momento della presentazione del progetto con opportuna documentazione allegata, definizione del soggetto capofila con cui verrà sottoscritta la convenzione.

La domanda dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 3 Dicembre 2018 al Protocollo generale del Comune di Monfalcone, via S. Ambrogio n. 62 con consegna a mano, IN BUSTA CHIUSA, o via PEC al seguente indirizzo [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)

La domanda dovrà contenere:

- Domanda di partecipazione
- Scheda Requisiti (come da prospetto allegato)
- Scheda Progetto<sup>3</sup> ovvero descrizione del nuovo progetto che si intende realizzare **articolato per le specifiche aree descritte e comprensivo di cronoprogramma per ogni area**, definendo attività e contenuti, evidenziando il profilo e l'esperienza necessaria degli operatori coinvolti con allegati curriculum vitae. I CV presentati (preferibilmente modello Europass) devono corrispondere a quelli del personale che effettivamente realizzerà le azioni nel caso di attribuzione e sottoscrizione contratto;

<sup>2</sup> CONNOTATO ESSENZIALE consiste nel conferimento, da parte degli enti partecipanti, ad uno di essi (cosiddetto capofila) di un mandato collettivo speciale con rappresentanza, anche processuale, nei confronti dell'ente finanziatore.

Il capofila pertanto si assume:

- il mandato di presentazione del progetto;
- la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
- la facoltà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore, sia in acconto che in saldo
- il coordinamento amministrativo generale.

<sup>3</sup> Massimo 2 facciate dattiloscritte per ogni area descritta dal progetto al netto del cronoprogramma e dei CV allegati.

- Piano di spesa annuale distinto per voci nelle diverse aree. Non possono essere posti a finanziamento acquisti di materiale che costituiscono costi di investimento (es. attrezzature varie);
- Copia della Carta d'Identità del legale rappresentante;
- Copia della Polizza assicurativa in essere, per lo svolgimento di attività analoghe a quelle per cui si presenta il progetto<sup>4</sup>.

L'offerente dovrà dichiarare e sottoscrivere, **con documento allegato o autocertificazione**, l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso sulla base della normativa vigente ed adempiere a quanto previsto dalla normativa di cui all'art.2 del decreto legislativo 39/2014 (norme anti-pedofilia), nello specifico che le figure che si occupano di minori non abbiano riportato condanne per i reati previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 –undecies del codice penale e dichiarare l'assenza di reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso sulla base della normativa vigente.

L'Amministrazione effettuerà i relativi controlli.

Dovranno essere indicati tutti gli adempimenti legati alla normativa riguardo la Privacy .

### 3. DURATA ED AMMONTARE DELL’AFFIDAMENTO

Il Progetto ha durata di anni due con decorrenza dalla data di sottoscrizione del Contratto/Convenzione e potrà essere rinnovato per il periodo massimo di un ulteriore biennio (o periodo inferiore) a discrezione dell'Amministrazione pubblica. Il rinnovo potrà inoltre riguardare l'intero progetto o soltanto alcune delle sue azioni; in tal caso il valore dell'affidamento verrà rideterminato.

Alla scadenza il rapporto contrattuale si intende risolto di diritto, senza obbligo di disdetta. L'ammontare complessivo del contratto per due anni è pari ad € 35.000,00 (IVA compresa se dovuta).

### 4. MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE

**Per partecipare alla procedura il soggetto dovrà dichiarare, attraverso la scheda predisposta, il possesso dei seguenti requisiti:**

aver realizzato nell'ultimo triennio almeno 3 eventi nell'area promozionale e di sensibilizzazione all'Affido Familiare e almeno 2 cicli nell'ultimo triennio di conduzione di gruppi nell'ambito dell'accoglienza familiare ed affido, in collaborazione con i Servizi pubblici (Comuni, Azienda per i Servizi Sanitari, Servizi d'Ambito).

CRITERI INDIVIDUATI per L'ACCESSO	
Scheda A	
Il soggetto (CAPOFILA) ammesso alla successiva valutazione sarà quello che dichiarerà e documenterà come richiesto nella scheda per l'accesso, di aver realizzato (direttamente o per il tramite di partner) nell'ultimo triennio almeno 3 eventi nell'area promozionale e di sensibilizzazione <u>all'Affido Familiare</u> e almeno 2 cicli nell'ultimo triennio di conduzione di gruppi nell'ambito dell'accoglienza familiare ed affido, in collaborazione con i Servizi pubblici (Comuni, Azienda per i Servizi Sanitari, Servizi d'Ambito).	Requisito SI/NO

Verranno ammessi alla fase successiva (valutazione del progetto) i soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

### 5. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La Scheda Progetto verrà valutata secondo la griglia di seguito riportata da una Commissione appositamente nominata dal responsabile del Servizio Sociale dei Comuni.

**A parità di punteggio sarà individuato il soggetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore per le voci proposta progettuale all'Area promozione all'Affido Familiare ed Accoglienza.**

<sup>4</sup> Il soggetto affidatario dovrà adeguare la polizza assicurativa in virtù delle attività previste dal contratto, qualora la polizza in essere non le preveda.

La valutazione del soggetto potrà essere effettuata anche in presenza di una sola proposta ammissibile purché ritenuta valida dalla Commissione.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
<b>Max 4 cartelle dattiloscritte per descrizione aree</b>	<b>100</b>	
<b>TITOLO</b>		//
<b>SOGGETTO CAPOFILA</b>		//
<b>PARTNER</b>		//
<b>PARTNER</b>		//
<b>PARTNER</b>		//
<b>VALUTAZIONE AREA AFFIDO: Area della sensibilizzazione</b>	<b>Max punti 30</b>	
<b>3 SERATE CINEFORUM ANNUALI E 1 EVENTO</b>	3 punti	
<b>Da 4 SERATE CINEFORUM E 2 EVENTI</b>	10 punti	
<b>DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE</b>	Da 1 a 8 punti	
<b>PREVISIONE MATERIALE PROMOZIONALE</b>	Da 1 a 3 punti	
<b>PREVISIONE E DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVI DEGLI EVENTI</b>	Da 1 a 3 punti	
<b>PREVISIONE E MODALITA' CONDUZIONE</b>	Da 1 a 3 punti	
<b>DISPONIBILITA' DI STRUMENTAZIONE - dettagliare</b>	Da 1 a 3 punti	
<b>VALUTAZIONE AREA AFFIDO: Area della formazione</b>	<b>Max punti 30</b>	
<b>FINO A 6 INCONTRI DI FORMAZIONE ALL'ANNO</b>	Da 1 a 4 punti	
<b>DA 7 INCONTRI DI ALMENO 4 ORE CIASCUNO DI FORMAZIONE ALL'ANNO</b>	10 punti	
<b>DESCRIZIONE E CONTENUTI DEGLI EVENTI</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>PREVISIONE MATERIALE INFORMATIVO</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>DESCRIZIONE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE GIORNATE</b>	Da 1 a 2 punti	
<b>PREVISIONE E MODALITA' CONDUZIONE</b>	Da 1 a 2 punti	
<b>PRESENZA DI INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	1 punto	
<b>VALUTAZIONE AREA AFFIDO: Area dell'accompagnamento</b>	<b>Max punti 20</b>	
<b>PREVISIONE DI ALMENO 9 INCONTRI PER OGNI ANNUALITA'</b>	8 punti	
<b>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'</b>	Da 1 a 4 punti	
<b>DESCRIZIONE MODALITA' CONDUZIONE DEL GRUPPO</b>	Da 1 a 4 punti	
<b>TIPOLOGIA DI INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Da 1 a 4 punti	
<b>VALUTAZIONE AREA AFFIDO: Area dell'innovazione</b>	<b>Max punti 20</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA E DEGLI OBIETTIVI</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>PROCESSO E METODO DI REALIZZAZIONE</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>ORE PERSONALE DEDICATO</b>	Da 1 a 5 punti	
<b>CRONOPROGRAMMA AZIONI</b>	Da 1 a 5 punti	

## **6.MODALITA' DI SVILUPPO DELLA PROCEDURA E DISPOSIZIONI FINALI**

La procedura si svilupperà in due fasi distinte :

### **fase a)**

valutazione di ammissibilità delle domande pervenute e successiva selezione del progetto sulla base dei criteri di valutazione presentato dal soggetto con cui sviluppare le attività di co - progettazione e di realizzazione della attività programmata.

**La fase a) della procedura si concluderà con la valutazione dei progetti e la comunicazione degli esiti .**

**fase b)**

attività di co - progettazione tra il Legale rappresentante e/o responsabili tecnici del soggetto selezionato e l'Ufficio di Direzione Programmazione e Controllo del Servizio Sociale dei Comuni, al fine di calibrare adeguatamente le proposte progettuali alle specificità del contesto locale, così come rappresentate ai Tavoli tecnici del Piano di Zona.

**La fase b) della procedura si completerà con la sottoscrizione della convenzione; successivamente il tavolo potrà essere convocato per il monitoraggio del progetto in itinere.**

Il soggetto selezionato realizzerà la parte tecnico-organizzativa e gestionale del progetto in sinergia con l'Ufficio di Direzione Programmazione e Controllo del Servizio sociale dei Comuni.

**Il presente Avviso e il relativo progetto è ideato a cura dell'Ufficio di Direzione e Programmazione del Servizio Sociale dei Comuni – Ambito Basso Isontino.**



## Comune di Monfalcone

Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
www.comune.monfalcone.go.it



Ente gestore del  
**Servizio Sociale dei Comuni**  
Ambito distrettuale 2.2 "Basso Isontino"  
Via Duca d'Aosta, 66 - 34074 Monfalcone GO  
www.serviziosociale.bassoisontino.it  
e-mail serviziociali@comune.monfalcone.go.it

All'Ente gestore del Servizio  
sociale del Comune di Monfalcone  
Ambito Basso Isontino  
Via Duca d'Aosta, 66  
34074 Monfalcone

### SCHEMA REQUISITI generali per accesso

**Il soggetto (CAPOFILA) ammesso alla successiva valutazione sarà quello che dichiarerà e documenterà come richiesto nella scheda per l'accesso, di aver realizzato nell'ultimo triennio (direttamente o per il tramite di partner) almeno 3 eventi nell'area promozionale e di sensibilizzazione all'Affido Familiare e almeno 2 cicli nell'ultimo triennio di conduzione di gruppi nell'ambito dell'accoglienza familiare ed affido, in collaborazione con i Servizi pubblici (Comuni, Azienda per i Servizi Sanitari, Servizi d'Ambito).**

#### Soggetto Proponente

Denominazione:	
Natura Giuridica:	
Indirizzo:	
Recapito telefonico, fax, e-mail:	
PEC	

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**PERIODO DI SVOLGIMENTO** \_\_\_\_\_

**LOCALITA' E COLLABORAZIONI** \_\_\_\_\_

**NUMERO DI INCONTRI E DESTINATARI** \_\_\_\_\_

**ARGOMENTI TRATTATI** \_\_\_\_\_

**Allegare depliant, locandine, e materiali pubblicitari delle attività svolte nell'ultimo triennio**

NB: VERRANNO VALUTATI PER L' ACCESSO SOLO QUESTI ELEMENTI

DATA

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_